



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*

ISTRUZIONE PROFESSIONALE: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA GLI SNODI FONDAMENTALI

**I.I.S. GALILEO FERRARIS – SETTIMO TORINESE
22 MAGGIO 2019**

SERGIO BLAZINA, COORDINATORE DIRIGENTI TECNICI – USR PIEMONTE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO 1/3

- Legge n. 107, 13 luglio 2015 – cc 180,181 lettera d
- D.lgs n. 61, 13 aprile 2017
- Nota n. 6913 del 19/4/2018. Nuovi percorsi di istruzione professionale di cui al decreto legislativo n. 61/2017. Bozza di quadri orari con individuazione delle classi di concorso per gli insegnamenti del primo biennio.
- Decreto interministeriale (articolo 7, comma 1 Dlgs 61/2017) 17 maggio 2018 «Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale»
- Accordo in Conferenza Permanente Stato/Regioni sulla definizione delle fasi dei passaggi (articolo 8, comma 2 Dlgs 61/2017) del 10/5/2018, recepito con DM 22/5/2018.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO 2/3

- **Decreto interministeriale n. 92, 24/5/2018 «Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale».**
- **Accordo per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte, 28/12/2018, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 Dlgs 61/2017.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO 3/3

SI ATTENDONO:

- le **Linee Guida** per i nuovi percorsi professionali;
- il **Decreto interministeriale MIUR-MEF** che definisce l'adattamento dei quadri orari ai **percorsi di istruzione di secondo livello per adulti**;
 - l'istituzione della «**Rete nazionale delle scuole**» (art. 7 D.lgs 61/2017)

ALLEGATO A (DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 2) DEL D.LGS N. 61/2017

1.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

NOVITÀ:

- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
 - riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;

PECUP COMUNE 2/2

ALLEGATO A (DI CUI ALL'ARTICOLO2, COMMA 2) DEL D.LGS N. 61/2017

1.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

NOVITÀ

- sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

PECUP

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

ALLEGATO 1 - DECRETO INTERMINISTERIALE N. 92, 24/5/2018 «REGOLAMENTO»:

NOVITÀ in Premessa:

12 competenze di riferimento:

- assi culturali
- abilità e conoscenze

La declinazione delle competenze (...) non è stata sviluppata per tutte le competenze contenute nel PECUP, nella consapevolezza che per alcune di esse (es. individuare problemi, collaborare con gli altri, compiere scelte autonome, partecipare alla vita sociale, acquisire strumenti per la ricerca attiva) dovranno essere condivise strategie, metodi e strumenti caratterizzanti i percorsi di istruzione professionale:

- **Didattica laboratoriale / ASL (PCTO) / Progettazione interdisciplinare / PFI**

PECUP

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA DI INDIRIZZO

ALLEGATO 2 - DECRETO INTERMINISTERIALE N. 92, 24/5/2018 «REGOLAMENTO»:

NOVITÀ di impostazione e contenuto:

- Competenze del profilo in uscita specificate in:
 - **abilità minime**
 - **conoscenze essenziali**
- Referenziazione attività economiche:
 - **codici ATECO**
- Correlazione **settori economico-professionali**

INDIRIZZI DI STUDIO

1. Gli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale:

- a) Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;
- b) Pesca commerciale e produzioni ittiche;
- c) Industria e artigianato per il Made in Italy;
- d) Manutenzione e assistenza tecnica;
- e) Gestione delle acque e risanamento ambientale;
- f) Servizi commerciali;
- g) Enogastronomia e ospitalità alberghiera;
- h) Servizi culturali e dello spettacolo;
- i) Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;
- l) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;
- m) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.

ALLEGATO 2 D - DECRETO INTERMINISTERIALE N. 92, 24/5/2018 «REGOLAMENTO»

2D Profilo - Manutenzione e assistenza tecnica 1/4

Descrizione sintetica.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **“Manutenzione e assistenza tecnica”** pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

ALLEGATO 2 D - DECRETO INTERMINISTERIALE N. 92, 24/5/2018 «REGOLAMENTO»

2D Profilo - Manutenzione e assistenza tecnica 2/4

Risultati di apprendimento

A conclusione del **percorso quinquennale**, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) del D.lgs 61/17 comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali.

ALLEGATO 2 D - DECRETO INTERMINISTERIALE N. 92, 24/5/2018 «REGOLAMENTO»

2D Profilo - Manutenzione e assistenza tecnica 3/4

REFERENZIAMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE:

C ATTIVITA' MANIFATTURIERE:

- 33 RIPARAZIONE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE

F COSTRUZIONI:

- 43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE

G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI

- 45.2 MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI

ALLEGATO 2 D - DECRETO INTERMINISTERIALE N. 92, 24/5/2018 «REGOLAMENTO»:

2D Profilo - Manutenzione e assistenza tecnica 4/4

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI:

- **MECCANICA**
- **PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE**
- **IMPIANTISTICA**

ALLEGATO 3 D – quadri orari – Area generale – biennio

d) Indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica»

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Monte ore di riferimento	
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	264	
		Inglese	198	
Asse matematico	264 ore	Matematica	264	
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	132	
		Diritto e economia	132	
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132	
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative	66	
Totale ore	1.188		1.188	

ALLEGATO 3 D – quadri orari – Area generale - triennio

d) Indirizzo “Manutenzione ed Assistenza tecnica”

TRIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132
	Lingua inglese	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
	Scienze motorie	66	66	66
	IRC o attività alternative	33	33	33
	Totale ore Area generale	462	462	462

ALLEGATO 3 D- quadri orari Area di indirizzo - biennio

d) Indirizzo “Manutenzione ed Assistenza tecnica”

BIENNIO

Area di indirizzo			
Asse scientifico tecnologico	594 ore	Scienze integrate	198/264
		TIC	132/165
		Tecnologie e tecniche di presentazione grafica	132/165
<i>di cui in presenza con ITP</i>	<i>396 ore</i>		
Laboratori professionali di indirizzo (ITP)	330 ore	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	396
Totale ore	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
<i>Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti</i>	<i>264 ore</i>		

ALLEGATO 3 D – quadri orari – Area di indirizzo - triennio

d) Indirizzo “Manutenzione ed Assistenza tecnica”

TRIENNIO

AREE DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo				
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno
scientifico tecnologico professionale	Tecnologie meccaniche e applicazioni	132/165	132/165	99/132
	Tecnologie elettriche - elettroniche e applicazioni	132/165	132/165	99/132
	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica	132/165	132/165	165/198
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	132/165	132/165	165/198
Totale area di indirizzo		594	594	594
di cui in presenza			891	

NOTA N. 6913 DEL 19/4/2018. NUOVI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE DI CUI AL D.LGS. N. 61/2017. BOZZA DI QUADRI ORARI CON CLASSI DI CONCORSO PER GLI INSEGNAMENTI DEL PRIMO BIENNIO.

d) Indirizzo “Manutenzione ed Assistenza tecnica” – Area di indirizzo

Area di indirizzo				
Asse scientifico tecnologico	594 ore	Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	198/264
		TIC (1)	A-41	132/165
		Tecnologie e tecniche di presentazione grafica (1)	A-16 A-37 A-40 A-42	132/165
Laboratori professionali di indirizzo (ITP)	330 ore	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	B-15 B-16 B-17	396
<i>di cui in presenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1)</i>			B-03 B-12 B-15 B-16 B-17	
		<i>396 ore</i>		
Totale ore	924 ore			924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			

CLASSI DI CONCORSO «ATIPICHE»

d) Indirizzo “Manutenzione ed Assistenza tecnica”

Scienze integrate	a-20 fisica a-34 scienze e tecnologie chimiche a-50 scienze naturali chimiche e biologiche
Tecnologie e tecniche di presentazione grafica	a-16 disegno artistico e modellazione odontotecnica a-37 scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica a-40 scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche a-42 scienze e tecnologie meccaniche
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	b-15 laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche b-16 laboratori di scienze e tecnologie informatiche b-17 laboratori di scienze e tecnologie meccaniche
compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1) _ TIC A41 -	b-03 laboratori di fisica b-12 laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche b-15 laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche b-16 laboratori di scienze e tecnologie informatiche b-17 laboratori di scienze e tecnologie meccaniche

ALLEGATO 4 - CORRELAZIONE TRA QUALIFICHE E DIPLOMI IEFP E INDIRIZZI DEI PERCORSI QUINQUENNALI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

d) Manutenzione e Assistenza tecnica:

qualifica (triennale):

- **OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE**
- **OPERATORE ELETTRICO**
- **OPERATORE ELETTRONICO**
- **OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI**
- **OPERATORE MECCANICO**

diploma (quadriennale):

- **RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE**
 - **TECNICO PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI**
 - **TECNICO ELETTRICO**
 - **TECNICO ELETTRONICO**
 - **TECNICO DI IMPIANTI TERMICI**
 - **TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE**

CONFRONTO CON IL MADE IN ITALY 1/9

ALLEGATO 2 C - DECRETO INTERMINISTERIALE N. 92, 24/5/2018 «REGOLAMENTO»

2C Profilo - *Industria e artigianato per il Made in Italy*

CONFRONTO CON IL MADE IN ITALY 2/9

ALLEGATO 2 C - DECRETO INTERMINISTERIALE N. 92, 24/5/2018

«REGOLAMENTO»

2C Profilo - Industria e artigianato per il Made in Italy

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE:

C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE:

- 13 INDUSTRIE TESSILI

- 14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA

- 15 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI

- 16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO

- 17 FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA

- 18 STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI

- 19 FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO

- 20 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI

- 21 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI

(prosegue)

CONFRONTO CON IL MADE IN ITALY 3/9

ALLEGATO 2 C - DECRETO INTERMINISTERIALE N. 92, 24/5/2018

«REGOLAMENTO»:

2C Profilo - Industria e artigianato per il Made in Italy

(proseguimento)

C - 22 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE

C - 23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI

C - 24 METALLURGIA

C - 25 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)

C - 26 FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI

C - 27 FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE

C - 28 FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE N.C.A.

C - 29 FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI

C - 30 FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO

C - 31 FABBRICAZIONE DI MOBILI

C - 32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

CONFRONTO CON IL MADE IN ITALY 4/9
ALLEGATO 2 C - DECRETO INTERMINISTERIALE N. 92, 24/5/2018
«REGOLAMENTO»:

2C Profilo - Industria e artigianato per il Made in Italy

(proseguimento)

F COSTRUZIONI

F - 41 COSTRUZIONE DI EDIFICI

F - 43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI

M ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

M - 74 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI

S - 95 RIPARAZIONI DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA (limitatamente alle Riparazioni per attività sartoriali e delle calzature).

S - 95 RIPARAZIONI DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA (limitatamente alle Riparazioni per mobili e oggetti di arredamento e laboratori di tappezzeria)

CONFRONTO CON IL MADE IN ITALY 5/9
ALLEGATO 2 C - DECRETO INTERMINISTERIALE N. 92, 24/5/2018
«REGOLAMENTO»:

2C Profilo - Industria e artigianato per il Made in Italy

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI:

- **CARTA E CARTOTECNICA**
- **CHIMICA**
- **ESTRAZIONE GAS, PETROLIO, CARBONE, MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE**
- **LEGNO E ARREDO**
- **MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA**
- **TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA**
- **VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE**

Nota n. 6913 del 19/4/2018. Nuovi percorsi di istruzione professionale di cui al d.lgs. n. 61/2017.

Bozza di quadri orari con classi di concorso per gli insegnamenti del primo biennio.

Indirizzo «Industria e artigianato per il Made in Italy) BIENNIO

CONFRONTO - 6/9

Area di indirizzo				
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	132/198
		TIC (1)	A-41 A-66 (*)	132/165
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni	B-04 B-08 B-12 B-14 B-15 B-17 B-18 B-22 B-24 B-25 B-26 B-27 B-28	396
		Tecnologie, disegno e progettazione (1)	A-02 A-03 A-04 A-08 A-07 A-09 A-14 A-16 A-17 A-34 A-37 A-40 A-42 A-44 A-61	198/264
			A-62	

CONFRONTO CON IL MADE IN ITALY 7/9

Nota n. 6913 del 19/4/2018. Nuovi percorsi di istruzione professionale di cui al d.lgs. n. 61/2017. Bozza di quadri orari con classi di concorso per gli insegnamenti del primo biennio.

Indirizzo « Industria e artigianato per il Made in Italy »

c) Indirizzo “Industria e Artigianato per il made in Italy”

BIENNIO prosegue

<i>di cui in presenza con ITP per le discipline indicate con nota (1)</i>	<i>396 ore</i>	B-03 B-04 B-08 B-12 B-14 B-15 B-16 B-17 B-18 B-22 B-24 B-25 B-26 B-27 B-28	
Totale Area di Indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
<i>Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti</i>	<i>264 ore</i>		

CONFRONTO CON IL MADE IN ITALY 8/9

Classi di concorso comuni: «Manutenzione e assistenza tecnica» e «Industria e artigianato per il Made in Italy»»

Tutte le classi di concorso presenti nell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono presenti anche tra quelle dell'indirizzo «Industria e artigianato per il Made in Italy» che ne prevede altre 23.

Numero classi di concorso totali per indirizzo:

«Manutenzione e assistenza tecnica» - 13

«Industria e artigianato per il *Made in Italy*» - 36

CONFRONTO CON IL MADE IN ITALY 9/9

ALLEGATO 4 - CORRELAZIONE TRA QUALIFICHE E DIPLOMI IEFP E INDIRIZZI DEI PERCORSI QUINQUENNALI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

d) Industria e artigianato per il Made in Italy:

qualifica (triennale):

- OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
- OPERATORE DELLE CALZATURE
- OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
- OPERATORE EDILE
- OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
- OPERATORE DEL LEGNO
- OPERATORE DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO
- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE GRAFICO (*Stampa e allestimento / Multimedia*)

diploma (quadriennale):

- TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO
- TECNICO DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
- TECNICO DEL LEGNO
- TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- TECNICO GRAFICO

D.LGS n. 61/2017
Art. 4 co. 4
Assetto organizzativo

4. Al fine di realizzare l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, le **istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale secondo modalità da definirsi con gli accordi di cui all'articolo 7, comma 2, percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale** di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Tali percorsi sono realizzati nel rispetto degli standard formativi definiti da ciascuna regione e secondo i criteri e le modalità definiti ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2.

D.LGS n. 61/2017
Art. 7 co. 2

**Raccordo con il sistema di istruzione e formazione professionale e
Rete Nazionale delle scuole professionali**

2. Nel rispetto dei criteri di cui al comma 1, le modalità realizzative dei percorsi di cui all'articolo 4 sono definite a livello regionale attraverso **appositi accordi tra la regione e l'Ufficio scolastico regionale**, nel rispetto dell'esercizio delle competenze esclusive delle regioni in materia di istruzione e formazione professionale.

D.LGS n. 61/2017

Art. 7 co. 3

Raccordo con il sistema di istruzione e formazione professionale e Rete Nazionale delle scuole professionali

3. Allo scopo di promuovere l'innovazione, il permanente raccordo con il mondo del lavoro, l'aggiornamento periodico, nel limite fissato dall'articolo 3, comma 1, degli indirizzi di studio e dei profili di uscita di cui all'articolo 3, nonché allo scopo di rafforzare gli interventi di supporto alla transizione dalla scuola al lavoro, diffondere e sostenere il sistema duale realizzato in alternanza scuola-lavoro e in apprendistato, è istituita la «Rete nazionale delle scuole professionali», di seguito denominata Rete, di cui fanno parte, nel rispetto della loro diversa identità e pari dignità, le istituzioni scolastiche statali o paritarie che offrono percorsi di istruzione professionale e le istituzioni formative accreditate sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

D.LGS n. 61/2017

Art. 8 cc. 1-2

Passaggi tra i sistemi formativi

- 1. I passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale**, compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 e viceversa, **costituiscono una delle opportunità che garantiscono alla studentessa e allo studente la realizzazione di un percorso personale di crescita e di apprendimento**, in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini ed interessi, anche attraverso la ridefinizione delle scelte, senza disperdere il proprio bagaglio di acquisizioni.
- 2. Le fasi del passaggio sono disciplinate con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**, nel rispetto dei criteri generali di cui al presente articolo.

Decreto interministeriale (articolo 7, comma 1 Dlgs 61/2017) 17 maggio 2018 «Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale». 1/2

Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito delle rispettive modalità di programmazione dell'offerta sussidiaria di IeFP assicurano:

- a) un'offerta sussidiaria di percorsi e interventi finalizzati all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali;
- b) il rispetto dei livelli essenziali dei percorsi di cui agli articoli 17 e 18 del decreto legislativo n. 226/2005, degli standard minimi formativi delle qualifiche e dei diplomi relativi alle figure incluse nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali previsto all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

Decreto interministeriale (articolo 7, comma 1 Dlgs 61/2017) 17 maggio 2018 «Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale». 2/2

- c) la definizione della natura e dell'articolazione dell'offerta, le modalità didattiche, fra cui l'alternanza scuola lavoro e l'apprendistato ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 81 del 2015, nonché la specifica disciplina sugli esami di qualifica e diploma dei percorsi di leFP;
- d) l'**accreditamento** di cui all'art. 6 del presente decreto come requisito da parte delle istituzioni scolastiche **per l'erogazione dell'offerta sussidiaria** di cui all'art. 5 del presente decreto.

Accordo per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà

da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte,
ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - 1/9

Art. 2 co. 2 – Realizzazione dell'offerta sussidiaria degli Istituti Professionali

Gli II.PP., compresi quelli che offrono i percorsi di secondo livello di istruzione degli adulti, ai sensi dell'art.4 DPR n 263/2012, **realizzano i percorsi per il conseguimento della qualifica e del diploma di leFP in via sussidiaria:**

- previo **accreditamento** regionale;
- nel rispetto delle indicazioni procedurali della Regione Piemonte;
- secondo l'ordinamento regionale dei percorsi di leFP;
- nel rispetto dei parametri per la costituzione delle classi di cui al DPR n. 81/2009;
- con classi composte da studentesse e da studenti che scelgono, all'atto di iscrizione, di seguire i percorsi di leFP per il conseguimento delle qualifiche di durata triennale;

garantendo:

- la possibilità dei **passaggi tra i sistemi di IP e di leFP;**
- **l'equivalenza dei percorsi formativi e degli esiti di apprendimento** delle qualifiche triennali rilasciate dalle Agenzie Formative accreditate dalla Regione Piemonte e delle qualifiche triennali rilasciate al termine dei percorsi di leFP all'interno degli II.PP

**Accordo per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
in regime di sussidiarietà
da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte,
ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. - 2/9**

Art. 2 cc. 3-4 – Realizzazione dell'offerta sussidiaria degli Istituti Professionali

3. Per la predisposizione dell'offerta sussidiaria, **gli II.PP assicurano:**

- **la determinazione qualitativa dell'organico** in relazione ai profili formativi e professionali di riferimento, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- l'adeguamento agli **Standard di erogazione** della Regione Piemonte **per i percorsi di leFP;**
- la **personalizzazione** dei percorsi
- la caratterizzazione dell'**offerta in rapporto alle nuove esigenze formative del mondo del lavoro, con riguardo anche al territorio.**

4. La Regione Piemonte approva l'offerta formativa sussidiaria di leFP degli II.PP. autorizzati ad attivare i percorsi di qualifica e di diploma professionale e, per ognuno di essi, le figure professionali relative alle qualifiche rilasciate.

**Accordo per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
in regime di sussidiarietà
da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte,
ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - 3/9**

**Art. 4 co.1 – Passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di
Istruzione e Formazione Professionale e viceversa**

1. Ai sensi del D.M. n. 427 del 22 maggio 2018, le procedure per consentire i passaggi tra i due sistemi possono essere attivate:
 - a. per i primi tre anni dei percorsi di leFP e di IP, nel corso o al termine di ciascun anno;
 - b. al termine del quarto anno, per i passaggi dai percorsi di leFP a quelli di IP.

**Accordo per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
in regime di sussidiarietà
da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte,
ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 – 4/9**

**Art. 4 co. 4 – Passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di
Istruzione e Formazione Professionale e viceversa**

4. Il termine temporale per la presentazione della domanda di passaggio, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 dell'Accordo rep. 100/CSR, recepito dal D.M. del 22 maggio 2018 n. 427, è fissato:
- per i passaggi dai percorsi di leFP ai percorsi di IP nei primi due anni:
 - al 31 gennaio per i passaggi nel corso dell'anno formativo;
 - al 30 giugno per i passaggi al termine dell'anno formativo;
 - per i passaggi dai percorsi di IP ai percorsi di leFP nei primi due anni:
 - al 15 marzo per i passaggi nel corso dell'anno scolastico/formativo;
 - al 30 giugno o al 15 settembre per i passaggi al termine dell'anno scolastico/formativo.

Nel terzo anno, per i passaggi nel corso dell'anno scolastico/formativo sia da IP a leFP sia da leFP a IP, il termine è fissato al 30 novembre.

**Accordo per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
in regime di sussidiarietà
da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte,
ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - 5/9**

Art. 5 cc. 1-4 – Interventi integrati per il riconoscimento dei crediti agli allievi di classi frequentanti un percorso quinquennale di istruzione professionale.

- 1. Al fine di prevenire l'abbandono scolastico, gli II.PP. che realizzano percorsi quinquennali possono preparare allievi che ne facciano richiesta per l'esame di qualifica attraverso adattamenti del percorso didattico dei primi tre anni e/o attraverso moduli integrativi, funzionali alla maturazione di tutti i crediti necessari;**
- 2. L'istituto dovrà essere in possesso dell'accREDITAMENTO regionale e delle figure previste dal sistema regionale per il riconoscimento dei crediti.**
- 3. Gli interventi sono realizzati in via prioritaria nell'ambito del monte ore curricolare.**
- 4. Gli II.PP. dovranno comunicare alla Regione Piemonte l'attivazione degli interventi**

**Accordo per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
in regime di sussidiarietà
da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte,
ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 – 6/9**

Art. 5, cc 5-7 – Interventi integrati per il riconoscimento dei crediti agli allievi di classi frequentanti un percorso quinquennale di istruzione professionale.

5. Al termine di ogni anno scolastico, attraverso una valutazione dei crediti effettivamente maturati dagli allievi, i docenti individueranno eventuali misure correttive o compensative, se ritenute necessarie per il conseguimento della qualifica.

6. Nel corso del terzo anno l'istituto dovrà chiedere il riconoscimento dei crediti

7. Gli interventi di cui al comma 3 possono essere realizzati in autonomia dagli II.PP. o anche in collaborazione con gli Enti di Formazione Professionale, con i quali saranno stipulati Accordi o Convenzioni per la definizione delle collaborazioni.

**Accordo per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
in regime di sussidiarietà
da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte,
ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 – 7/9**

Art. 5, cc. 9-10 - Interventi integrati per il riconoscimento dei crediti agli allievi di classi frequentanti un percorso quinquennale di istruzione professionale.

8. **Gli alunni potranno richiedere il riconoscimento dei risultati anche parziali di apprendimento conseguiti in esito a tali interventi, anche in caso di passaggio ad un percorso di leFP**

9. **Alle medesime condizioni possono essere realizzati interventi integrati laddove il numero di domande di iscrizione iniziale ad un percorso di qualifica sia insufficiente ad assicurare la costituzione di un gruppo classe di leFP. In tali casi, gli II.PP. devono predisporre Progetti Formativi Individuali di tali studenti inseriti nel percorso quinquennale.**

10. **Gli interventi integrativi dovranno prevedere obbligatoriamente un adeguato periodo di stage, realizzato anche attraverso l'alternanza scuola lavoro, per un periodo di almeno 200 ore.**

**Accordo per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
in regime di sussidiarietà
da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte,
ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - 8/9**

Art. 6 – Misure di accompagnamento per i passaggi tra i sistemi formativi

1. Le Parti si impegnano a promuovere congiuntamente, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, le misure di accompagnamento con particolare riguardo a:

1.b alla collaborazione, anche attraverso forme di integrazione tra Istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di:
azioni, anche sperimentali, di sostegno ai processi di riconoscimento dei crediti formativi e di valorizzazione e certificazione delle competenze e valutazione degli apprendimenti.

**Accordo per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
in regime di sussidiarietà
da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte,
ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - 9/9**

Art. 9 – Accreditemento

- 1. Le Istituzioni scolastiche** che intendono realizzare percorsi di qualifica regionale o di diploma professionale **debbono essere accreditate dalla Regione Piemonte, secondo le modalità individuate specificatamente per i percorsi di leFP.** Analogamente dovranno essere **accreditati gli II.PP che realizzano interventi integrati di cui all'art. 5.**
- 2. La Regione Piemonte definisce, con specifico atto, il regime di accreditemento** finalizzato esclusivamente al rilascio delle qualifiche triennali in regime di sussidiarietà e dei diplomi professionali da parte degli II.PP.

QUESTIONI APERTE II.PP.

- **Linee Guida:**
l'esigenza di modelli e procedure comuni
- **Scrutini di prima:**
lo spirito della norma e gli effetti operativi
- **Attività per assi culturali (UdA):**
una nuova organizzazione del lavoro e della valutazione
- **Personalizzazione 264 h e PFI:**
non solo recupero: riorientamento e approfondimento
- **Esami di Stato – seconda prova:**
obiettivi e fattibilità